



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. Beste S.p.a.

ARPAT – Dipartimento di Prato

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; L.R. 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifiche previste per l'impianto posto in Via Primo Levi n. 6, nel Comune di Cantagallo (PO). Proponente: Beste S.p.a. **Nota di risposta.**

La Società Beste S.p.a., con nota del 08/08/2024, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06, integrata volontariamente il 10/09/2024, con la quale ha comunicato una modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Prato con Determinazione Dirigenziale n. 3171 del 29/10/2007, successivamente aggiornata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 20957 del 30/11/2021.

L'impianto esistente è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA postuma presso il Settore scrivente, che si è conclusa con l'esclusione dalla procedura di VIA con Decreto n. 9927 del 09/05/2024.

Con nota del 11/09/2024 (Prot. n. 0486969), il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali ha richiesto a questo Settore se le modifiche previste dal proponente e gestore della installazione siano o meno sostanziali ai fini VIA.

L'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, "*impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno*".

Dalla documentazione allegata alla richiesta di parere si evince che il progetto di modifica riguarda i seguenti interventi:

1. Sostituzione del macchinario equalizzatrice marca O.T.P. con nuova equalizzatrice marca Unitech (evoluzione del precedente) identificato in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 46.
2. Sostituzione della linea controllo tessuti finiti con nuove specole e sistema di palettizzazione automatico identificati in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con i numeri 47, 48, 49, 50, 51, 52;
3. Sostituzione di un affaldatore con nuovo macchinario marca PugiGroup (evoluzione del precedente) identificato in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 43 a.



4. Sostituzione della linea di impregnazione MCS con nuova linea marca Bianco (evoluzione del precedente) identificato in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 62 nel reparto preparazione tessuti.
5. Sostituzione del gruppo di aspirazione completo di filtri a manica per abbattimento polveri identificato in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 93 con nuovo gruppo (evoluzione del precedente).
6. Sostituzione di foulard di impregnazione marca Bianco con nuovo macchinario marca Bianco (evoluzione del precedente) identificato in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 32.
7. Installazione di nr. 2 nuovi gruppi di aspirazione completi di filtri a manica per abbattimento polveri identificati in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 94 nel reparto preparazione e finissaggio.
8. Installazione di nuovo macchinario per l'orientamento del pelo superficiale del tessuto umido nel reparto preparazione identificato in planimetria (allegato 1 – Tav.1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 58.
9. Installazione di un preparatore del portamateriale per la tintura in apparecchi marca Thies identificato in planimetria (allegato 1 – Tav. 1, Tav. 2 e Tav. 3) con il numero 30.
10. Dismissione dei seguenti macchinari, a seguito degli eventi alluvionali del 2-3 novembre 2023 che ne hanno compromesso irrimediabilmente la funzionalità:
 - macchine indicate nel layout autorizzato con i numeri 99, 27, 28 e 29 nel locale a fianco della vasca acqua dolce di raffreddamento, privi di punti emissivi o scarichi idrici;
 - macchine indicate nell'ultimo layout autorizzato con i numeri 81 ed 80;
 - macchina per il lavaggio a secco, marca Renzacci, indicata con il n. 87 posta in un'area laterale del locale "preparazione tessuti". Oltre alla dismissione della macchina è stato smantellato anche il sistema di recupero solvente a servizio della stessa.
 - macchinario indicato con il numero 70 (Hot Melt) e della rispettiva emissione in atmosfera D1.
11. Aggiunta di una fola n. 80 nel reparto preparazione tessuti.
12. Spostamento macchina lucidatrice identificata con il n. 82 dal reparto preparazione al reparto finissaggio al posto della garzatrice n. 41 (che è stata dismessa).
13. Installazione di una nuova emissione per l'aspirazione del vapore in ingresso alla ramosa numero 65, identificata in planimetria allegata con la sigla E19.

In relazione agli impatti ambientali interessati dal progetto di modifica presentato, con riferimento alle sostituzioni e nuove installazioni, il proponente segnala quanto segue:

- in relazione al punto n. 1 dell'elenco sopra riportato la sostituzione dell'equalizzatrice con altra marca da origine a nr. 2 nuovi punti emissivi analoghi per caratteristiche e funzionalità a quelli del precedente macchinario, che invece saranno dismessi insieme allo stesso. I nuovi due punti emissivi sono da ritenersi scarsamente rilevanti ai sensi del Punto 1 lettera d) Parte I Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 (identificati in planimetria con la sigla E2);
- in relazione al punto n. 2 e 3, dell'elenco sopra riportato, la sostituzione della linea controllo tessuti finiti e di un affaldatore non darà origine a nuovi punti emissivi nel reparto finissaggio;
- in relazione al punto n. 4, dell'elenco sopra riportato, la sostituzione della linea di impregnazione MCS non dà origine a nuovi punti emissivi nel reparto di preparazione tessuti e i relativi scarichi idrici per quantità e qualità sono tali da non apportare modifiche sostanziali allo scarico autorizzato;
- in relazione al punto n. 5, dell'elenco sopra riportato, la sostituzione del gruppo di aspirazione non dà origine a nuovi punti emissivi in quanto è ricollegato tramite idonea canalizzazione al punto emissivo già



esistente identificato con la sigla E26; a tale gruppo arrivano polveri provenienti da spazzolatura del tessuto posta in ingresso alla linea di impregnazione di cui al punto 4 e l'aspirazione pelurie è dotata di idoneo impianto di abbattimento e quindi non soggetta ad autocontrolli, come previsto dal P.R.Q.A;

- in relazione al punto n. 6, dell'elenco sopra riportato, la sostituzione del foulard non dà origine a nuovi punti emissivi nel reparto finissaggio e i relativi scarichi idrici per quantità e qualità sono tali da non apportare modifiche sostanziali allo scarico autorizzato, anche se il macchinario si trovava ubicato nel reparto preparazione tessuti;
- in relazione al punto n. 7, dell'elenco sopra riportato, la nuova installazione di nr. 2 gruppi di aspirazione nel reparto di finissaggio danno origine a due nuovi punti emissivi identificati con la sigla E23 ed E24; a tali gruppi di aspirazione arrivano polveri provenienti dalla spazzolatura del tessuto posta rispettivamente in ingresso alla linea di equalizzazione e macchina per il controllo tessuto. Le due emissioni sono dotate di idoneo impianto di abbattimento e quindi non soggetta ad autocontrolli, come previsto dal P.R.Q.A;
- in relazione al punto n. 8 e 9, dell'elenco sopra riportato, nel reparto di preparazione tessuti l'installazione di un nuovo macchinario per l'orientamento del pelo superficiale e di un preparatore del portamateriale per la tintura non danno origine a nuovi punti emissivi. Il macchinario di cui al punto 8 ha scarichi idrici irrilevanti come volume e non apporta modifiche sostanziali agli scarichi in essere. Il nuovo preparatore di cui al punto 9, rappresenta un'evoluzione dei macchinari identificati con i numeri 27, 28, 29 e lo scarico idrico generato, per umidificare il tessuto, è costituito da acqua senza alcuna presenza di prodotto chimico;
- in relazione al punto n. 11, dell'elenco sopra riportato, l'installazione di una nuova fola non dà origine a nuovi punti emissivi e i relativi scarichi idrici per quantità e qualità sono tali da non apportare modifiche sostanziali allo scarico autorizzato;
- in relazione al punto n. 12, dell'elenco sopra riportato, lo spostamento della macchina lucidatrice identificata non genera nuovi punti emissivi, le emissioni del macchinario sono confluite nell'impianto di filtrazione che genera le emissioni E21 ed E22;
- in relazione al punto n. 13, dell'elenco sopra riportato, la nuova emissione è scarsamente rilevante e rientra tra gli impianti ed attività in deroga ai sensi del punto 29, Allegato 2 del P.R.Q.A.

considerato che la modifica proposta:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non comporta alcun l'incremento significativo dei fattori di impatto;

si ritiene che le modifiche in esame dell'installazione esistente non rientrino tra quelle di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debbano essere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifiche non sostanziali di un impianto esistente ed in esercizio, già sottoposto a procedimento in materia di VIA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.



Si comunica infine al proponente l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Giovanna Bogni (e-mail giovanna.bogni@regione.toscana.it, tel. 055 4382231).
- Anna Maria De Bernardinis (e-mail annamaria.debernardinis@regione.toscana.it, tel. 055 4384219).

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

gb/

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.